

 I.I.S. PAOLO FRISI MILANO	<i>DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE</i>	<i>a.s. 2021/2022</i>
--	---	----------------------------------

Prot.n° 3661 / C29d
del 13/05/2022

Classe 5^A

Liceo diurno

Diploma di

**LICEO ECONOMICO SOCIALE
ESABAC**

INDICE

1. IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE	3
2. LES	3
3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	4
4. PROGETTO ESABAC	5
5. GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESABAC LOMBARDIA	7
6. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE DI STORIA IN FRANCESE (ÉTUDE D'ENSEMBLE DOCUMENTAIRE/COMPOSITION/EXPOSE' ORAL SUR UN OU PLUSIEURS DOCUMENTS	8
7. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	9
8. CRITERI DI VALUTAZIONE	10
9. MODALITÀ E STRUMENTI DI LAVORO	11
10. ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRA-CURRICULARI	12
11. SIMULAZIONE PRIMA PROVA	13
12. GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA: ITALIANO	24
13. SIMULAZIONE SECONDA PROVA	28
14. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA 2 PROVA SCRITTA	30
15. UDA EDUCAZIONE CIVICA	32
16. PROGRAMMAZIONE PLURIDISCIPLINARE	37
17. ELENCO DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	38

1. IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

2. LES

Fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali (art. 9 comma 2)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell’economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l’uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l’ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Nel corso del triennio la composizione della classe ha subito variazioni in quanto alcuni studenti si sono trasferiti in altri istituti e, in quarta, due studenti non sono stati ammessi alla classe successiva. La classe risulta quindi composta da 12 alunni, 11 femmine e 1 maschio.

Sono presenti 4 studenti DSA e 3 studenti BES. Tutti hanno un Piano Didattico Personalizzato sottoscritto dal consiglio di classe.

Nel corso del triennio non c'è stata continuità didattica in due discipline: Diritto ed Economia e Scienze Motorie; tale avvicendamento dei docenti ha condizionato in maniera importante la sistematicità dell'apprendimento, soprattutto per Diritto ed Economia, la cui docente all'inizio del presente anno scolastico ha dovuto rivedere con gli studenti la metodologia di lavoro e la stesura della prova scritta.

Nel quadro orario è previsto un potenziamento di un'ora di Inglese e una di Diritto ed Economia Politica, finalizzato al consolidamento delle competenze disciplinari.

La frequenza scolastica è stata regolare per quasi tutti gli studenti. Tutti hanno mantenuto un comportamento generalmente corretto, sia nei confronti dei docenti sia nei rapporti interpersonali e il clima in classe è stato nel complesso sereno e adeguato al corretto svolgimento delle lezioni.

La classe ha dimostrato in gran parte disponibilità al dialogo educativo migliorando il proprio metodo di studio e le capacità espositive.

Tuttavia l'impegno non è sempre stato per tutti adeguato alle richieste. Il livello di preparazione è differente poiché diversi sono gli interessi e l'impegno di ciascuno di loro. Gli alunni che hanno lavorato con costanza e impegno, con interesse alla comprensione e all'approfondimento hanno raggiunto un buon livello di preparazione in molte discipline. Permangono tuttavia delle fragilità in alcuni studenti che, pur dotati di adeguate potenzialità, rivelano incertezze a motivo di uno studio a volte superficiale e poco costante.

Nel quarto anno tutti gli alunni hanno partecipato con interesse e serietà all'attività di alternanza scuola-lavoro, un'occasione per integrare le conoscenze acquisite con l'esperienza lavorativa e avere maggiore consapevolezza delle proprie scelte future.

Ad integrazione del percorso scolastico la classe ha sempre aderito con interesse alle attività extra-curricolari proposte dai docenti. Alcuni studenti inoltre hanno aderito a progetti di scambio culturale ed approfondimento su tematiche varie.

Sono stati costruttivi i rapporti con i genitori che si sono mostrati partecipi al dialogo educativo e costantemente presenti ai periodici colloqui con i docenti.

4. PROGETTO ESABAC

Nel Liceo Economico-Sociale è stato attivato dall'anno scolastico 2012-2013 il progetto ESABAC, acronimo dell'Esame di Stato e del Baccalauréat, previsto negli accordi bilaterali fra il Ministero della Pubblica Istruzione italiano e quello francese del 2009.

L'ESABAC consente agli allievi, al termine del loro percorso di studi, di conseguire un diploma binazionale, valido come Esame di Stato in Italia e Baccalauréat in Francia. Il progetto prevede l'insegnamento della Lingua e della Civiltà francese per 4 ore settimanali e dalla classe 3^ la veicolazione in francese di Storia per 2 ore settimanali.

Il Ministero ha emanato le norme ([D.M. n. 91 del 22 novembre 2010](#)) per lo svolgimento degli Esami di Stato nelle sezioni funzionanti presso Istituti statali e paritari in cui è attuato il progetto ESABAC (rilascio del doppio diploma italiano e francese).

L'esame normalmente prevede, oltre alle consuete prove dell'Esame di Stato, anche una terza prova scritta di Lingua e Letteratura Francese e Storia in Francese e una prova orale di Letteratura Francese. La prova scritta è articolata in due parti: la prima di Letteratura Francese, che ha una durata di 4 ore e prevede due tipologie: *essai bref* o *commentaire dirigé*; la seconda parte di Storia in Francese, che ha una durata di due ore e prevede anch'essa due tipologie: *composition* o *étude des documents*.

Il percorso di formazione integrata previsto per il doppio rilascio dell'Esame di Stato e del Baccalauréat si colloca nella continuità della formazione generale, nell'ottica di un arricchimento reciproco fra i due Paesi, di dimensione europea.

Il progetto di formazione binazionale intende sviluppare una competenza comunicativa basata sui saperi e i saper fare linguistici e favorire l'apertura alla cultura dell'altro attraverso l'approfondimento della civiltà del paese partner, in particolare nelle sue manifestazioni letterarie ed artistiche.

La dimensione interculturale che viene così a realizzarsi contribuisce a valorizzare le radici comuni e, nel contempo, ad apprezzare la diversità.

Lo studio della Letteratura Francese è stato impostato secondo i criteri di una metodologia argomentativa tipicamente "francese" per rispondere a quanto richiesto dal dispositivo ESABAC.

La docente ha ritenuto infatti opportuno proporre un percorso fatto di itinerari e problematiche su cui riflettere partendo da una selezione mirata di autori e testi pertinenti al periodo che va dal 1850 all'età moderna. I quattro grandi itinerari affrontati sono stati i seguenti:

1. La représentation de la réalité contemporaine
2. L'art et la beauté
3. Le XXème siècle et son esprit nouveau

4. La crise de la modernité

Infine, facendo sempre riferimento a quanto indicato dall'accordo binazionale ministeriale franco-italiano che prevede la lettura integrale di almeno 2 opere letterarie, il programma ha incluso la lettura integrale delle seguenti opere: *La petite fille de M.Linh* di Philippe Claudel e *La Terre qui ne voulait plus tourner* di Françoise du Chaxel. Di tali opere sono stati analizzati degli *extraits* significativi in classe.

I criteri metodologici indicati hanno favorito la lettura analitica ed interpretativa del documento scelto (prosa, poesia, testo teatrale) in collegamento al periodo culturale di appartenenza. La vita dell'autore è stata studiata solo se necessaria alla migliore comprensione dei testi presi in esame.

Alcuni documenti iconografici sono valsi da supporto per una più approfondita analisi del periodo artistico - letterario.

Molto tempo è stato dedicato all'acquisizione di un sistema metodologico argomentativo strutturato ed efficace per la produzione degli elaborati scritti, così come richiesto dal percorso ESABAC. Al termine di tale percorso si consegue un livello che corrisponde a quello del B2 delle certificazioni europee, nel quale si premia la capacità argomentativa più che la correttezza linguistica.

Analogamente a quello della Letteratura Francese, anche l'insegnamento di Storia veicolato in lingua francese ha tenuto in considerazione il metodo specifico richiesto per l'ESABAC: si è quindi proposto un approccio diretto ai documenti in lingua e iconografici (opere d'arte, manifesti, grafici, tabelle), con un metodo critico volto a individuare le problematiche e l'evoluzione dei fenomeni.

I contenuti del programma di Storia in Francese-Esabac prevedono lo studio e l'analisi degli avvenimenti dal 1945 ad oggi, ad integrazione ed approfondimento di quanto studiato seguendo il programma di Storia in italiano. Nella prova scritta sono considerati in particolare:

- la padronanza dei concetti-chiave;
- la capacità di rispondere con esattezza e concisione, individuando la risposta alla problematica posta;
- la padronanza dell'espressione scritta.

Tuttavia, in seguito alla decisione ministeriale di effettuare esclusivamente prove orali in sede d'esame, la didattica si è da quel momento focalizzata sull'esposizione orale argomentativa dei contenuti sia per la letteratura sia per la storia in francese.

5. GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESABAC LOMBARDIA

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE ALL'INDICATORE	LIVELLO RILEVATO	VALORE ATTRIBUITO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Capacità di contestualizzare e di individuare i nuclei tematici	7	Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreto Buono Ottimo	1 2-3 4 5 6 7	
Capacità di argomentare/saper individuare i collegamenti intradisciplinari e/o interdisciplinari	5	Insufficiente Sufficiente Discreto Buono Ottimo	1 -2 3 4 4.5 5	
Capacità espositiva: padronanza del lessico specifico e correttezza morfosintattica	5	Insufficiente Sufficiente Discreto Buono Ottimo	1 -2 3 4 4.5 5	
Fluidità nell'esposizione	3	Insufficiente Sufficiente Discreto Buono/Ottimo	1 2 2,5 3	
			TOTALE /20

6. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE DI STORIA IN FRANCESE (ÉTUDE D'ENSEMBLE DOCUMENTAIRE/COMPOSITION/EXPOSE' ORAL SUR UN OU PLUSIEURS DOCUMENTS)

OBIETTIVO	DESCRITTORE	INDICATORI DI LIVELLO/PUNTI	punti
	Prova in bianco/il candidato rifiuta di rispondere		1
	Il candidato svolge la prova/espone oralmente senza alcuna attinenza con la traccia		2
Competenze linguistiche	Il candidato utilizza il lessico specifico e si esprime	1. in modo tale da compromettere la comprensione del suo pensiero 1,5. in modo non sempre corretto ma comprensibile 2. in modo corretto 2,5 in modo corretto e articolato 3 in modo corretto, articolato e consapevole/3
Conoscenze	Il candidato dimostra conoscenze	1. inesistenti o non pertinenti rispetto alle tematiche proposte 2. scarse e scarsamente pertinenti alle tematiche proposte 3. sufficientemente pertinenti alle tematiche proposte 4. complete e pertinenti alle tematiche proposte 5. complete, pertinenti e approfondite/5
Metodo	Il candidato sa reperire, gerarchizzare e rielaborare le informazioni fornite dai documenti/le conoscenze; sa strutturare e articolare le risposte/la trattazione:	1. sa reperire informazioni in modo casuale e non pertinente; dà risposte non strutturate 2. sa reperire informazioni in modo pertinente, ma non le gerarchizza e non le rielabora in una risposta strutturata 3. sa reperire informazioni in modo sufficientemente pertinente, le gerarchizza, ma non le rielabora in una risposta sufficientemente strutturata 3.5. sa reperire informazioni in modo sufficientemente pertinente, le gerarchizza, e le rielabora in una risposta sufficientemente strutturata. 4. sa reperire informazioni in modo sufficientemente pertinente, le gerarchizza, e le rielabora in una risposta sufficientemente strutturata 5. sa reperire con pertinenza e gerarchizzare le informazioni, e le rielabora in risposte strutturate e articolate 6. sa reperire informazioni pertinenti, gerarchizzarle e rielaborarle in modo consapevole, costruendo risposte strutturate, articolate e motivate.	.../6
Riflessione	Il candidato comprende i diversi punti di vista espressi nei documenti/individuabili tra le sue conoscenze, opera collegamenti e confronti, motiva le proprie affermazioni	1. non tiene conto dei diversi punti di vista espressi nei documenti o li fraintende gravemente; non opera collegamenti e confronti; non motiva le proprie affermazioni 2. fraintende alcuni punti di vista espressi nei documenti; opera collegamenti e confronti e motiva in modo saltuario e non pertinente 3. comprende i principali punti di vista contenuti nei documenti, opera collegamenti e confronti e motiva in modo saltuario e non sempre corretto. 3,5. comprende i principali punti di vista contenuti nei documenti, opera collegamenti e confronti semplici ma corretti; motiva in modo semplice. 4. comprende i punti di vista espressi nei documenti; opera collegamenti e confronti in modo pertinente; motiva in modo chiaro e corretto. 5. comprende e contestualizza i punti di vista espressi nei documenti; opera collegamenti e confronti in modo pertinente; motiva in modo chiaro e corretto. 6. comprende e contestualizza i punti di vista espressi nei documenti; opera collegamenti e confronti in modo pertinente e articolato; motiva le proprie affermazioni in modo consapevole e argomentato./6
		PUNTEGGIO	../20

7. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

I percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento rappresentano una metodologia didattica che prevede, nel percorso formativo, di alternare periodi di formazione in aula e periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, progettati e attuati dalle scuole/istituzioni formative sulla base di Convenzioni.

La modalità di apprendimento in tali percorsi persegue le seguenti finalità generali:

- attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire la motivazione allo studio e l'accelerazione dei processi di apprendimento;
- favorire l'orientamento dei giovani accompagnandoli nella conoscenza del mondo del lavoro e delle competenze da esso richieste, scoprendo e valorizzando le vocazioni personali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Nei periodi di tirocinio in azienda, lo studente ha due figure di riferimento che lo assistono nel percorso formativo: un tutor scolastico e un tutor esterno. I periodi di tirocinio in azienda sono inoltre preceduti da attività formative in aula, tra cui le attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti effettuati secondo quanto disposto dal D.lgs 9 aprile 2008, n. 81.

In tale ambito durante il quarto anno, dal 31 maggio al 03 luglio 2021, gli allievi hanno svolto uno stage nelle seguenti strutture:

Terrazze della Veneranda fabbrica del Duomo di Milano
Ufficio missioni del PIME – Pontificio Istituto Missioni Estere
FAI Villa Necchi
Synergie Italia S.p.A.
Museo della Veneranda fabbrica del Duomo di Milano

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E GIUDIZI

Voto	Giudizio sintetico	Giudizio analitico
1 – 2	Assolutamente insufficiente	Non conosce i contenuti, non si orienta nell'argomento proposto, consegna le prove scritte in bianco, non risponde alle interrogazioni orali.
3	Gravemente insufficiente	Presenta serie lacune nella conoscenza dei contenuti minimi, commette gravi errori nelle prove scritte, non possiede nessuna competenza.
4	Scarso	Conosce i contenuti in modo lacunoso e frammentario; pur avendo conseguito alcune abilità, non è in grado di utilizzarle in modo autonomo, anche in compiti semplici.
5	Insufficiente	Conosce i contenuti in modo non del tutto corretto ed è in grado di applicare la teoria alla pratica solo in minima parte.
6	Sufficiente	Conosce i contenuti in modo accettabile, ma non li ha approfonditi; non commette errori nell'esecuzione di verifiche semplici raggiungendo gli obiettivi minimi. Utilizzo sufficientemente corretto dei codici linguistici specifici.
7	Discreto	Conosce i contenuti in modo sostanzialmente completo e li applica in maniera adeguata. Commette lieve errori nella produzione scritta e sa usare la terminologia appropriata nelle verifiche orali.
8	Buono	Conosce i contenuti in modo completo e approfondito e li applica in maniera appropriata e autonoma, sa rielaborare le nozioni acquisite e nella produzione scritta commette lievi imprecisioni. Buona padronanza dei codici linguistici specifici. È in grado di organizzare ed applicare autonomamente le conoscenze in situazioni nuove.
9 – 10	Ottimo Eccellente	Conosce i contenuti in modo completo e approfondito, mostrando capacità logiche e di coordinamento tra gli argomenti anche interdisciplinari. È in grado di organizzare e applicare autonomamente le conoscenze in situazioni nuove e di risolvere casi complessi.

9. MODALITÀ E STRUMENTI DI LAVORO

MODALITA'	ITALIANO	STORIA	MATEMATICA	FRANCESE	STORIA IN FRANCESE	DIRITTO ECONOMIA	INGLESE	SCIENZE UMANE	FILOSOFIA	SCIENZE MOTORIE	FISICA	IRC	STORIA DELL'ARTE
Lezione con esperti				X	X		X						
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione multimediale	X	X		X	X	X	X	X		X	X	X	X
Lezione pratica										X			
Problem solving													
Metodo induttivo											X		
Lavoro di gruppo	X	X		X	X	X		X			X		
Discussione guidata	X	X		X	X	X	X	X	X		X	X	X
Simulazioni	X					X							
Esercitazioni	X	X	X	X	X	X	X	X			X		X
Studio individuale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X
Lezione con la LIM	X	X		X	X	X	X						X
Lezione a distanza in modalità asincrona	X		X	X	X		X				X		
Lezione a distanza in modalità sincrona	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

STRUMENTI DI LAVORO	ITALIANO	STORIA	MATEMATICA	FRANCESE	STORIA FRANCESE IN	DIRITTO- ECONOMIA	INGLESE	SCIENZE UMANE	FILOSOFIA	SCIENZE MOTORIE	FISICA	IRC	STORIA DELL'ARTE
Manuale	X	X	X	X		X	X	X	X		X		X
Laboratorio linguistico													
Lavagna	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X		
Registratore							X					X	
Appunti	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
Materiale fotocopie				X	X	X	X						
Carte geografiche													
Video	X	X		X		X	X	X	X		X	X	X
Palestra										X			
Piattaforma di e-learning Moodle													
Lim	X	X		X	X	X	X						X
Registro on-line AXIOS	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Registro on-line SOGI													
Whatsapp	X	X		X	X	X							
Piattaforma "Google Classroom"	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Posta elettronica			X	X	X	X	X	X	X				X

10. ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRA-CURRICULARI

Ad integrazione del percorso scolastico, nel corso del triennio, gli allievi hanno partecipato alle seguenti attività:

A.S. 2019-20

- Mostra "Leonardo e la sala delle asse"
- "The Importance of Being Earnest" - Rappresentazione teatrale in lingua Inglese
- "Possiamo firmare con coscienza" presso il Centro Asteria-collegamento in streaming
- "La nascita della Costituzione italiana" presso il Centro Asteria-collegamento in streaming
- "Le panache de Cyrano de Bergerac"-Spettacolo teatrale in lingua francese
- "Giochi d'Autunno" Bocconi-Milano
- "Cibo e sostenibilità obiettivo 2 Agenda 2030" presso il Museo del Risparmio- collegamento in streaming
- "Binario 21"- Stazione Centrale-Milano

A.S. 2020-21

- Scambio culturale:"Connecting CertiLingua Schhols Online Lombardia & Nordrhein Westfalen"
- B2 First
- B1 PET
- Participation à l'initiative de Materlingua:"Une Conversation impossible avec Arsène Lupin"
- "Spazio Compiti" - Attività di volontariato
- Progetto " SOS-Superare gli ostacoli scolastici"

A.S. 2021-22

- Scambio culturale:"Connecting CertiLingua Schools Online Lombardia & Nordrhein Westfalen"
- C1 ADVANCED
- B2 First
- Prix Goncourt des lycéens-Auditorium Parco della Musica di Roma

11. SIMULAZIONE PRIMA PROVA

Tipologia A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

PROPOSTA A1

Beppe Fenoglio, *Una questione privata* (Una questione privata, I ventitré giorni della città di Alba, Einaudi, Torino, 1990) Beppe Fenoglio (Alba, 1922 - Torino, 1963) narra in *Una questione privata* la vicenda di Milton, giovane unitosi alle bande partigiane nelle Langhe, innamorato di Fulvia, ricca torinese rifugiata nella villa di campagna, che ha frequentato prima dell'armistizio. Ora la fanciulla è lontana ed egli teme che abbia avuto una storia d'amore con l'amico Giorgio.

Nel passo il protagonista ricorda i momenti intensi trascorsi con lei.

Com'erano venute belle le ciliegie nella primavera del quarantadue. Fulvia ci si era arrampicata per coglierne per loro due. Da mangiarsi dopo quella cioccolata svizzera autentica di cui Fulvia pareva avere una scorta inesauribile. Ci si era arrampicata come un maschiaccio, per cogliere quelle che diceva le più gloriosamente mature, si era allargata su un ramo laterale di apparenza non troppo solida. Il cestino era già pieno e ancora non scendeva, nemmeno rientrava verso il tronco. Lui arrivò a pensare che Fulvia tardasse apposta perché lui si decidesse a farlesi un po' più sotto e scoccarle un'occhiata da sotto in su. Invece indietreggiò di qualche passo, con le punte dei capelli gelate e le labbra che gli tremavano. «Scendi. Ora basta, scendi. Se tardi a scendere non ne mangerò nemmeno una. Scendi o rovescerò il cestino dietro la siepe. Scendi. Tu mi tieni in agonia». Fulvia rise, un po' stridula, e un uccello scappò via dai rami alti dell'ultimo ciliegio.

Proseguì con passo leggerissimo verso la casa ma presto si fermò e retrocesse verso i ciliegi.

«Come potevo scordarmene?» pensò, molto turbato. Era successo proprio all'altezza dell'ultimo ciliegio. Lei aveva attraversato il vialetto ed era entrata nel prato oltre i ciliegi. Si era sdraiata, sebbene vestisse di bianco e l'erba non fosse più tiepida. Si era raccolta nelle mani a conca la nuca e le trecce e fissava il sole. Ma come lui accennò a entrare nel prato gridò di no. «Resta dove sei.

Appoggiati al tronco del ciliegio. Così». Poi, guardando il sole, disse: «Sei brutto». Milton assentì con gli occhi e lei riprese: «Hai occhi stupendi, la bocca bella, una bellissima mano, ma complessivamente sei brutto». Girò impercettibilmente la testa verso lui e disse: «Ma non sei poi così brutto. Come fanno a dire che sei brutto? Lo dicono senza... senza riflettere». Ma più tardi disse, piano ma che lui sentisse sicuramente: «Hieme et aestate, prope et procul, usque dum vivam... (Hieme... dum vivam: il significato della frase latina è quello di una promessa d'amore: "d'inverno e d'estate, vicino e lontano, finché vivrò") O grande e caro Iddio, fammi vedere per un attimo solo, nel bianco di quella nuvola, il profilo dell'uomo a cui lo dirò». Scattò tutta la testa verso di lui e disse: «Come comincerai la tua prossima lettera? Fulvia dannazione?»

Lui aveva scosso la testa, frusciando i capelli contro la corteccia del ciliegio. Fulvia si affannò.

«Vuoi dire che non ci sarà una prossima lettera?»

«Semplicemente che non la comincerò Fulvia dannazione. Non temere, per le lettere. Mi rendo conto. Non possiamo più farne a meno. Io di scrivertele e tu di riceverle».

Era stata Fulvia a imporgli di scriverle, al termine del primo invito alla villa. L'aveva chiamato su perché le traducesse i versi di Deep Purple (Deep purple: canzone di Nino Tempo e April Stevens molto famosa negli anni Trenta) . Penso si tratti del sole al tramonto, gli disse. Lui tradusse, dal disco al minimo dei giri. Lei gli diede sigarette e una tavoletta di quella cioccolata svizzera. Lo riaccompagnò al cancello. «Potrò vederti, — domandò lui, —domattina, quando scenderai in Alba?» «No, assolutamente no». «Ma ci vieni ogni mattina, — protestò, — e fai il giro di tutte le caffetterie». «Assolutamente no. Tu ed io in città non siamo nel nostro centro». «E qui potrò tornare?» «Lo dovrai». «Quando?» «Fra una settimana esatta». Il futuro Milton brancolò di fronte all'enormità, alla invalicabilità di tutto quel tempo. Ma lei, lei come aveva potuto stabilirlo con tanta leggerezza? «Restiamo intesi fra una settimana esatta. Tu però nel frattempo mi scriverai». «Una lettera?» «Certo una lettera. Scrivimela di notte». «Sì, ma che lettera?» «Una lettera». E così Milton aveva fatto e al secondo appuntamento Fulvia gli disse che scriveva

benissimo, «Sono... discreto». «Meravigliosamente, ti dico. Sai che farò la prima volta che andrò a Torino? Comprerò un cofanetto per conservarci le tue lettere. Le conserverò tutte e mai nessuno le vedrà. Forse le mie nipoti, quando avranno questa mia età». E lui non poté dir niente, oppresso dall'ombra della terribile possibilità che le nipoti di Fulvia non fossero anche le sue. «La prossima lettera come la comincerai? — aveva proseguito lei. — Questa cominciava con Fulvia splendore. Davvero sono splendida?» «No, non sei splendida». «Ah, non lo sono?» «Sei tutto lo splendore».

«Tu, tu tu, — fece lei, — tu hai una maniera di metter fuori le parole... Ad esempio, è stato come se sentissi pronunciare splendore per la prima volta». «Non è strano. Non c'era splendore prima di te».

«Bugiardo! — mormorò lei dopo un attimo, — guarda che bel sole meraviglioso!» E alzatasi di scatto corse al margine del vialetto, di fronte al sole.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Riassumi in non più di 7-8 righe il passo.
2. Come viene descritto il personaggio di Fulvia?
3. Qual è la sua condizione sociale? Quali informazioni hai usato per rispondere?
4. Come si relaziona la ragazza con Milton?
5. Che cosa prova Milton per lei?
6. Come vengono connotati dal punto di vista culturale i due giovani? Rispondi con riferimenti al testo.
7. Come definiresti il linguaggio di Fenoglio in questo passo? Motiva le tue considerazioni con citazioni dal passo.

INTERPRETAZIONE

L'amore è tra i temi ricorrenti nella tradizione letteraria. Come viene trattato nel passo?
Quali modelli ti sembrano evocati? In relazione a questo argomento, quali voci conosciute nel corso dei tuoi studi ti hanno maggiormente colpito? Per quali ragioni? Illustrale fornendo le motivazioni della tua scelta.

Tipologia A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

PROPOSTA A2

Ungaretti scrisse questa poesia, inserita nella sezione *Naufràgi* dell'opera *L'allegria*, durante una licenza dal fronte trascorsa in casa di amici, a Napoli. Invece di uscire per un giro in città, il poeta preferisce il tepore del focolare domestico.

Natale

Non ho voglia
di tuffarmi
in un gomitolo
di strade

Ho tanta
stanchezza
sulle spalle

Lasciatemi così
come una
cosa
posata
in un
angolo
e dimenticata

Qui
non si sente
altro
che il caldo buono

Sto
con le quattro
capriole
di fumo
del focolare

COMPRENSIONE

1. Riassumi il contenuto informativo della poesia.
2. Per quali ragioni il poeta rifiuta l'invito a <<tuffarsi>> *in un gomitolo di strade*?
3. Da quali espressioni si può intuire che il poeta è in licenza dal fronte? (analizza i vv 5-7)
4. Quali stati d'animo prevalgono in lui?

ANALISI DEL TESTO

1. Il testo contrappone il <<dentro>> e il <<fuori>>. Individua e analizza le espressioni che rimandano al primo e al secondo.
2. In particolare, quale immagine si contrappone esplicitamente al *gomitolo di strade*? Motiva la tua risposta.
3. Qual è l'unico desiderio del poeta?
4. Perché al v 18 il *caldo* è detto *buono*?
5. Il ritmo spezzettato dai continui a capo ha un evidente fine espressivo: quale? (rileggi i vv 5-7)

INTERPRETAZIONE COMPLESSIVA E APPROFONDIMENTI

Rifletti sul particolare stato d'animo di Ungaretti, considerando che è in licenza per le festività di Natale durante la prima guerra mondiale. Puoi anche fare riferimenti ad altre sue poesie da te conosciute.

Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo

PROPOSTA B1

Gino Strada, *La guerra piace a chi non la conosce* (Una persona alla volta, Feltrinelli, Milano, 2022)
Gino Strada (Sesto S. Giovanni 1948 - Rouen, 2021), medico, ha fondato l'organizzazione umanitaria Emergency. Il suo ultimo libro è uscito postumo.

La guerra è morti, e ancora di più feriti, quattro feriti per ogni morto, dicono le statistiche. I feriti sono il "lavoro incompiuto" della guerra, coloro che la guerra ha colpito ma non è riuscita a uccidere: esseri

umani che soffrono, emanano dolore e disperazione. Li ho visti, uno dopo l'altro, migliaia, sfilare nelle sale operatorie. Guardarne le facce e i corpi sfigurati, vederli morire, curare un ferito dopo l'altro mi ha fatto capire che sono loro l'unico contenuto della guerra, lo stesso in tutti i conflitti. (...)

“La guerra piace a chi non la conosce”, scrisse 500 anni fa l'umanista e filosofo Erasmo da Rotterdam. Per oltre trent'anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra. Che la motivazione — o più spesso la scusa — per una guerra fosse sconfiggere il terrorismo o rimuovere un dittatore, oppure portare libertà e democrazia, sempre me la trovavo davanti nella sua unica verità: le vittime. (...)

C'è stato, nel secolo più violento della storia umana, un mutamento della guerra e dei suoi effetti. I normali cittadini sono diventati le vittime della guerra — il suo risultato concreto — molto più dei combattenti.

Il grande macello della Prima guerra mondiale è stato un disastro molto più ampio di quanto si sarebbe potuto immaginare al suo inizio. Una violenza inaudita. Settanta milioni di giovani furono mandati a massacrarsi al fronte, più di 10 milioni di loro non tornarono a casa. Per la prima volta vennero usate armi chimiche, prima sulle trincee nemiche, poi sulla popolazione. Circa 3 milioni di civili persero la vita per atti di guerra, altrettanti morirono di fame, di carestia, di epidemie. Trenta anni dopo, alla fine della Seconda guerra mondiale, i morti furono tra i 60 e i 70 milioni. Quest'incertezza sulla vita o la morte di 10 milioni di persone è la misura del mattatoio che si consumò tra il '39 e il '45: così tanti morti da non riuscire neanche a contarli.

Gli uomini e le donne di quel tempo conobbero l'abisso dell'Olocausto e i bombardamenti aerei sulle città. Era l'area bombing, il bombardamento a tappeto di grandi aree urbane, Londra, Berlino, Dresda, Amburgo, Tokyo... Non esisteva più un bersaglio militare, un nemico da colpire: il nemico era la gente, che pagava un prezzo sempre più alto (...). E poi le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, che cambiarono la storia del mondo: l'uomo aveva creato la possibilità dell'autodistruzione.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Quale tesi viene sostenuta dal fondatore di Emergency?
2. Quale giudizio sul Novecento viene emesso nel testo?
3. Quali immagini vengono associate alla guerra?
4. Esistono secondo quanto si ricava dal testo effetti indotti dalle guerre?
5. Quale funzione hanno i dati riportati da Gino Strada?

PRODUZIONE

Sulla base delle parole di Gino Strada, delle tue conoscenze e della cronaca dei nostri giorni, rifletti sulla barbarie della guerra e sui suoi effetti sulle popolazioni coinvolte nelle aree dei molti conflitti ancora oggi in corso.

Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo

PROPOSTA B2

Silvio Garattini, *La ricerca scientifica è un investimento* (da *Avvenire*, 14 maggio 2021)

Silvio Garattini è Presidente dell'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri Irccs.

I governi italiani, da anni, hanno sempre considerato la ricerca scientifica una spesa soggetta a continue "limature" anziché ritenerla un investimento essenziale per ottenere quella innovazione che rappresenta la base per la realizzazione di prodotti ad alto valore aggiunto indispensabili per il progresso economico di un Paese. Il risultato di questa politica è che nell'ambito delle nazioni europee ci troviamo sempre agli ultimi posti, considerando vari parametri. Ad esempio, fatte le correzioni per la numerosità della popolazione, abbiamo circa il 50 per cento dei ricercatori rispetto alla media europea. Analogamente siamo molto in basso nel sostegno economico alla ricerca da parte pubblica, ma anche le industrie private spendono molto meno delle industrie europee. Il numero dei dottorati di ricerca è fra i più bassi d'Europa, mentre è molto elevato il numero dei nostri ricercatori che emigra all'estero ed è spesso in prima linea come abbiamo visto in questo triste periodo di contagi, ospedalizzazioni e morti da Sars-CoV-2.

Eppure i nostri ricercatori hanno una produzione scientifica che non è sostanzialmente diversa da quella dei loro colleghi esteri molto più considerati. Il problema è che per affrontare importanti problemi della ricerca di questi tempi non è sufficiente avere delle buone teste, occorre averne molte per formare quelle masse critiche dotate, oltre che di moderne tecnologie, anche dell'abitudine alla collaborazione. Se si considera che, in aggiunta alla miseria dei finanziamenti, esiste una burocrazia incapace di programmare, ma efficace nel rallentare la sperimentazione animale e clinica, il quadro è tutt'altro che entusiasmante. Chi resiste a fare ricerca in Italia deve essere veramente un appassionato! La nuova importante opportunità offerta dagli ingenti fondi del Next Generation Eu potrebbe rappresentare una condizione per cercare di recuperare il tempo perduto, ma l'impressione è che il cambiamento di mentalità sia ancora molto lontano.

Una delle idee che sono circolate riguarda la possibilità di realizzare istituzioni di eccellenza.

Molte voci si sono levate contro questa iniziativa. Non si può che essere d'accordo. Non abbiamo bisogno di cattedrali nel deserto, abbiamo bisogno di aumentare il livello medio perché è quello che conta per avere una ricerca efficace e per far sorgere gruppi di eccellenza. Dobbiamo intanto aumentare il numero di ricercatori che siano dotati di un minimo di risorse per poter lavorare.

Dipenderà poi dalle loro capacità aggregare altri ricercatori. Ad esempio, nelle scienze della vita, quelle che hanno a che fare con la salute, con un miliardo di euro, dedotti 100 milioni di euro per attrezzature moderne, si possono realizzare 9mila posti di lavoro da 100mila euro per anno che possono servire per pagare uno stipendio decente e avere i fondi per poter iniziare a lavorare.

Ovviamente se si vuole investire un miliardo in più all'anno per 5 anni possiamo arrivare ad avere 45mila ricercatori in più degli attuali, avvicinandoci in questo senso a Francia, Germania e Regno Unito. Tuttavia non basta.

Occorre avere in aggiunta bandi di concorso su problemi di interesse nazionale o in collaborazione con altri Paesi che permettano di crescere al "sistema ricerca". Oggi in Italia, nei bandi di concorso per progetti di ricerca viene finanziato circa il 5 per cento dei progetti presentati, una miseria rispetto al 35 per cento della Germania, al 30 per cento dell'Olanda e al 50 per cento della Svizzera. È chiaro che in questo modo perdiamo la possibilità di finanziare molti buoni progetti sviluppati da Università, Consiglio nazionale delle ricerche e Fondazioni non-profit.

Alcune aree di ricerca dovrebbero richiedere progetti presentati da più enti per aumentare le possibilità di utilizzare tecnologie diverse per lo stesso obiettivo.

Tutto ciò deve essere organizzato da un'Agenzia Italiana per la Ricerca Scientifica, sottratta alle regole della Amministrazione Pubblica, per poter essere snella, efficiente e indipendente dalla pressione dei partiti politici. In questo periodo di programmazione che è ancora preliminare e modificabile occorre un'azione collegiale da parte di tutti i ricercatori indipendentemente dall'ente di appartenenza, puntando alla necessità di avere una ricerca efficace per la salute e l'economia del nostro Paese. È un'occasione che non possiamo perdere per noi e per i giovani che aspirano a essere ricercatori.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Quali criticità vengono individuate nel settore della ricerca italiana?
2. Quali requisiti sono necessari secondo chi scrive a un'equipe di ricercatori?
3. Quali interventi vengono evidenziati come necessari nell'ambito dei fondi resi disponibili dal Next Generation Eu?
4. Quale funzione hanno i dati riportati nel testo?
5. Che cosa viene auspicato per il mondo della ricerca italiana?

PRODUZIONE

Sulla base delle informazioni contenute nel testo, di tue eventuali conoscenze e alla luce della pandemia di Sars-CoV-2 discuti del ruolo della ricerca nel mondo contemporaneo.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B3

Valentino Bompiani, I vecchi invisibili

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome.

Le riflessioni che seguono sono state pubblicate sul quotidiano “La stampa” il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per “Nottetempo”.

«Passati gli ottant’anni, ti dicono: “Come li porti bene, sembri un giovanotto”. Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l’inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l’udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l’hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt’altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicologici, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l’orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidi affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all’ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: “Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?” Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L’unità di misura è cambiata: una malattia non è quello che è, ma quello che non è e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: “Dai ogni tanto un’occhiata all’anagrafe”, gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dài e dài, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant’anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con “l’antichità” dalle bombe. [...] Da

vecchi si diventa invisibili: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli altri il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere

disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni

rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconcolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia" come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe? (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

PRODUZIONE

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

PROPOSTA C1

In più, è a scuola, in mezzo agli altri, durante quelle ore infinite, che ci si sente soli, che ci si sente infelici e si pensa che sarà così per sempre. È a scuola che si va incontro alla prima volta dei fallimenti, è lì che ti puoi sentire l'ultimo al mondo, una sensazione da cui la casa ti protegge, e se invece ti sei sentito, a ragione ma più probabilmente a torto, l'ultimo al mondo, è in quel momento che hai capito di più di te stesso, e da quel te stesso non ti allontanerai più. A scuola, e non a casa, si sentono più nitidi i giorni di infelicità, di tristezza insensata. E tutto questo groviglio si scioglie in una sensazione più precisa, che si può sintetizzare in una sola parola: amarezza. E l'amarezza si può sentire in mezzo agli altri, o tornando a casa a testa bassa dopo essersi allontanati dagli altri.

L'amarezza è la sintesi dei grovigli che quando si è ragazzi, non si saprà mai perché, sono in maggior numero rispetto alle euforie.

A scuola si sente, e si impara a riconoscere, e a capire, l'amarezza. E senza, come ci si potrà sedere davanti alla commissione, come si può diventare grandi, come si può entrare per davvero nel centro del mondo?

(Francesco Piccolo, *Tutte le prime volte perdute*, da La Repubblica, 20 febbraio 2021)

PRODUZIONE

Riflettendo sull'esperienza della didattica a distanza, lo scrittore Francesco Piccolo mette in luce le peculiarità della vita di scuola e l'importanza del "vissuto tra i banchi" per la maturazione della persona. In particolare, nel passo riportato, si concentra sull'amarezza che, a parer suo, proprio a scuola si sente e si riconosce.

Sulla scorta di esperienze, letture e conoscenze personali, tratta dello stato d'animo di cui Piccolo sottolinea l'importanza, chiarendo anche perché sia una sensazione da cui la casa ti protegge.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

PROPOSTA C2

Nel 1978 Marilyn Loden allora in procinto di assumere la direzione di Family Circle, in un'intervista dichiarava:

«Le donne hanno raggiunto il soffitto di cristallo, sono nella parte superiore del management intermedio, si sono fermate e rimangono bloccate. Non c'è abbastanza spazio per tutte quelle donne ai vertici. Alcune si stanno orientando verso il lavoro autonomo. Altre stanno uscendo e mettono su famiglia».

A introdurre la metafora del soffitto di cristallo fu la scrittrice francese femminista George Sand, pseudonimo maschile di Amantine Aurore Lucile Dupin, che nel romanzo del 1839 Gabriel utilizzò l'espressione "une voûte de cristal impénétrable" per descrivere il sogno della protagonista di elevarsi al di sopra del suo ruolo.

Ai giorni nostri l'espressione "soffitto di cristallo", "tetto di vetro" o "glass ceiling" viene utilizzata per indicare quelle barriere invisibili che impediscono o complicano la crescita in ambito professionale delle lavoratrici. Nel corso degli anni (l'8 marzo 2013) il "glass ceiling" è diventato anche il nome di un indicatore che in 29 paesi misura il grado di disuguaglianza attraverso i dati provenienti da organizzazioni quali la Commissione europea, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico e l'Organizzazione internazionale del lavoro in materia di istruzione superiore, partecipazione alla forza lavoro, retribuzioni, costi per l'accudimento dei bambini, diritti di maternità e paternità e presenza in posti di lavoro di alto livello.

PRODUZIONE

In relazione alle tue esperienze e alle tue aspirazioni, rifletti sul tema del gender gap e su quanto sia effettivamente mutato o stia mutando il ruolo della donna nel mondo del lavoro all'interno della società attuale.

12. GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA: ITALIANO

Indicatori generali (massimo 60 pt)		Livello	Descrittori	Punteggio	
1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Avanzato	Pienamente rispondente alla consegna e alla tipologia testuale	9 -10	/10
		Intermedio	Semplice e schematica ma rispondente alla consegna e alla tipologia testuale	7 - 8	
		Base	Semplice e schematica non sempre completa e non pienamente rispondente alla tipologia testuale	5 - 6	
		Base Non raggiunto	Organizzazione, pianificazione e ideazione del testo frammentaria e incompleta e non del tutto rispondente alla tipologia testuale	1 - 4	
	Coesione e coerenza testuale	Avanzato	Argomentazione bene organizzata, logica e coerente in ogni passaggio	9 -10	/10
		Intermedio	Argomentazione chiara e schematica e nel complesso coerente	7 - 8	
		Base	Argomentazione talvolta frammentaria e non sempre coerente	5 - 6	
		Base Non raggiunto	Argomentazione disorganizzata e spesso contraddittoria	1 - 4	
2	Ricchezza e padronanza lessicale	Avanzato	Lessico vario ed appropriato	9 -10	/10
		Intermedio	Lessico abbastanza vario e complessivamente appropriato	7 - 8	
		Base	Lessico semplice ma complessivamente appropriato	5 - 6	
		Base Non raggiunto	Lessico non corretto e non appropriato	1 - 4	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Avanzato	Elaborato corretto e chiaro con uso efficace della punteggiatura	9 -10	/10
		Intermedio	Elaborato con sporadici errori con uso abbastanza corretto della punteggiatura	7 - 8	
		Base	Elaborato con alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	5 - 6	
		Base Non raggiunto	Elaborato con gravi e diffusi errori grammaticali e nell'uso della punteggiatura	1 - 4	
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Avanzato	Ampia contestualizzazione e riferimenti culturali sempre pertinenti	9 -10	/10
		Intermedio	Adeguate contestualizzazione e riferimenti culturali generici	7 - 8	
		Base	Contestualizzazione e riferimenti culturali semplici ma complessivamente adeguati	5 - 6	
		Base Non raggiunto	Riferimenti culturali assenti o non pertinenti e non sufficientemente motivati	1 - 4	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Avanzato	Rielaborazione ricca e originale e interpretazione personali valide	9 -10	/10
		Intermedio	Rielaborazione e interpretazione personali adeguate	7 - 8	
		Base	Rielaborazione semplice e talvolta superficiale ma con un punto di vista personale complessivamente appropriato	5 - 6	
		Base Non raggiunto	Rielaborazione scarsa e/o assente con assenza di valutazioni personali	1 - 4	
				TOTALE	/60

Tipologia A					
Indicatori generali (massimo 40 pt)		Livello	Descrittori	Punteggio	
1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Avanzato	Rispetto completo e corretto della consegna in ogni sua parte	9 - 10	/10
		Intermedio	Rispetto corretto della consegna	7 - 8	
		Base	Rispetto parziale ma complessivamente corretto della consegna	5 - 6	
		Base Non raggiunto	Mancato rispetto della consegna	1 - 4	
2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Avanzato	Comprensione completa, puntuale e con una buona rielaborazione in tutte le sue parti	14 - 15	/15
		Intermedio	Comprensione corretta con una adeguata rielaborazione	11 - 13	
		Base	Comprensione complessivamente corretta con lievi imprecisioni e/o poco strutturata	8 - 10	
		Base Non raggiunto	Comprensione carente e frammentaria	1 - 7	
3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Avanzato	Sintesi chiara ed efficace; analisi testuale completa e approfondita nel rispetto di tutte le consegne	5	/5
		Intermedio	Sintesi chiara; analisi testuale completa ma generica in alcuni passaggi	4	
		Base	Sintesi sufficientemente chiara; analisi testuale non sempre completa	2 - 3	
		Base Non raggiunto	Sintesi poco chiara o imprecisa; analisi testuale incompleta	1	
4	Interpretazione corretta e articolata del testo.	Avanzato	Testo con una accurata interpretazione, struttura articolata e approfondita in ogni sua parte	9 - 10	/10
		Intermedio	Testo con una interpretazione corretta e articolata in modo adeguato	7 - 8	
		Base	Testo con interpretazione ed articolazione lineare pur con qualche imprecisione	5 - 6	
		Base Non raggiunto	Testo con interpretazione errata e disarticolata	1 - 4	
				TOTALE	/40

TOTALE ____/100 (divisione per 10 + arrotondamento)

Tipologia B					
Indicatori generali (massimo 40 pt)		Livello	Descrittori	Punteggio	
1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni	Avanzato	Ottima individuazione della tesi e delle argomentazioni	14 - 15	/15
		Intermedi o	Buona individuazione della tesi e delle argomentazioni	11 - 13	
		Base	Parziale individuazione della tesi e delle argomentazioni	8 - 10	
		Base Non raggiunto	Errata e/o assente individuazione della tesi e delle argomentazioni	1 - 7	
2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Avanzato	Ragionamento puntuale e coerente con appropriato utilizzo dei connettivi	14 - 15	/15
		Intermedi o	Ragionamento coerente con adeguato utilizzo dei connettivi	11 - 13	
		Base	Ragionamento non sempre coerente con utilizzo essenziale dei connettivi	8 - 10	
		Base Non raggiunto	Ragionamento incoerente con errato e scarso utilizzo dei connettivi	1 - 7	
3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Avanzato	Riferimenti culturali approfonditi e corretti, congrui e con ampia rielaborazione personale	9 -10	/10
		Intermedi o	Riferimenti culturali corretti e con buona rielaborazione personale	7 - 8	
		Base	Riferimenti culturali complessivamente corretti e con qualche rielaborazione personale	5 - 6	
		Base Non raggiunto	Riferimenti culturali e rielaborazione personale non corretti o assenti.	1 - 4	
				TOTALE	/40

TOTALE ____/100 (divisione per 10 + arrotondamento)

Tipologia C					
Indicatori generali (massimo 40 pt)		Livello	Descrittori	Punteggio	
1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Avanzato	Testo pienamente pertinente e coerente	14 - 15	/15
		Intermedio	Testo pertinente e coerente	11 - 13	
		Base	Testo nel complesso pertinente e coerente	8 - 10	
		Base Non raggiunto	Testo non pertinente e incoerente	1 - 7	
2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Avanzato	Esposizione ben sviluppata, ordinata e lineare in ogni suo punto	14 - 15	/15
		Intermedio	Esposizione sviluppata in modo ordinato e lineare	11 - 13	
		Base	Esposizione complessivamente ordinata e lineare	8 - 10	
		Base Non raggiunto	Esposizione disorganica e non lineare	1 - 7	
3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Avanzato	Conoscenze corrette, approfondite e ben articolate e riferimenti culturali pertinenti e puntuali	9 - 10	/10
		Intermedio	Conoscenze corrette e articolate e con riferimenti culturali precisi	7 - 8	
		Base	Conoscenze complessivamente corrette e articolate in modo semplice con riferimenti culturali parziali	5 - 6	
		Base Non raggiunto	Conoscenze molto frammentarie e con riferimenti culturali non corretti e/o assenti	1 - 4	
				TOTALE	/40

TOTALE ____/100 (divisione per 10 + arrotondamento)

13. SIMULAZIONE SECONDA PROVA

LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

Indirizzo: SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

Tema di: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Il rapporto tra i principi costituzionali e l'economia

PRIMA PARTE

La Costituzione repubblicana impostò le questioni dell'economia, dell'attività delle imprese e della regolamentazione della proprietà privata sulla base di un compromesso tra le principali correnti di pensiero, quella cattolica-personalista, quella social-comunista e quella liberale.

Facendo riferimento ai due brani allegati, il candidato individui nei Principi fondamentali e nella Parte I^ - Diritti e doveri dei cittadini del testo costituzionale le modalità con le quali si realizzò questo compromesso.

“Nell'Assemblea Costituente non ci fu nessuno scontro frontale fra i sostenitori del mercato, i “mercataisti”, e i sostenitori dello Stato, gli statalisti, per giungere ad una buona definizione delle regole da dare al sistema economico italiano. I liberisti [...] non erano fondamentalisti, ma riconoscevano la necessità di buone regole per dare vita ad un mercato aperto, vivace e concorrenziale. I dirigisti, fra i quali si trovavano non soltanto i comunisti, ma anche molti socialisti, non furono mai estremisti, consapevoli che la pianificazione totale dell'economia italiana non soltanto era impossibile, ma correva il rischio di comprimere e di ridurre gli spazi di libertà personale. [...] I punti di approdo furono convenientemente e complessivamente forniti dalle elaborazioni riscontrabili nella dottrina sociale della Chiesa con opportuni adattamenti. Dati i tempi, gli adattamenti non poterono che giungere dalle politiche keynesiane variamente applicate dal New Deal di Roosevelt, dai socialdemocratici svedesi e, naturalmente, anche dai laburisti inglesi.”

(fonte: G. Pasquino, La Costituzione in trenta lezioni, UTET, 2015, p. 67)

“La ragione del successo della Costituente è che i singoli partiti non concepirono la Costituzione secondo il loro immediato vantaggio particolare. Ciò avrebbe reso impossibile ogni accordo. L'Assemblea costituente lavorò invece con lo sguardo rivolto al futuro: fu –secondo l'espressione di Piero Calamandrei, esponente del Partito d'azione e uno dei maggiori artefici della Costituzione – un'Assemblea “presbite”. Ciò fu possibile a causa di quello che la scienza politica denomina il “velo dell'ignoranza”, cioè il fatto che nessun partito politico allora, all'inizio della esperienza costituzionale, era in grado di sapere se, nel futuro, sarebbe stato danneggiato o favorito da questa o quella norma costituzionale. Il problema costituzionale non dipendeva dagli interessi immediati di partito e perciò si poteva ragionare in generale.”

(fonte: G. Zagrebelsky, G. Oberto, G. Stalla, C. Trucco, Diritto Pubblico , Mondadori Education, 2007, p.44

SECONDA PARTE

Sulla base di quanto contenuto nei passi citati e di quanto appreso nel proprio corso di studi, il candidato scelga di rispondere a due dei seguenti quesiti.

1. Si descrivano i principi teorici e gli strumenti dell'economia keynesiana e il contesto storico entro cui essa nacque e si sviluppò.
2. Il candidato valuti in che modo il compromesso costituzionale tra le diverse concezioni dell'economia ha aiutato nei decenni dopo la seconda guerra mondiale la società italiana a crescere oppure se esso è stato un freno all'espressione delle migliori capacità del nostro Paese.
3. Il candidato valuti quali sono i possibili pregi e i difetti dell'economia di mercato e dell'intervento statale in economia.
4. Il candidato valuti quali sono i possibili fallimenti del mercato e i possibili fallimenti dello Stato

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana; Codice Civile e leggi complementari non commentati.

È consentito l'uso del vocabolario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

14. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA 2 PROVA SCRITTA

Indicatori	Descrittori		Punteggio ai diversi livelli	Punt Max
Conoscenze degli argomenti	nulle	Non conosce nessuno degli argomenti proposti	0.5	4
	scarse	Conosce in modo confuso solo qualche argomento	1	
	gravemente insufficiente	Conosce gli argomenti in modo frammentario e disorganico	1.5	
	insufficiente	Conosce in modo incerto gli elementi fondamentali delle discipline	2	
	sufficiente	Conosce gli elementi fondamentali delle discipline	2.5	
	discreto/buono	Conosce gli argomenti in modo ampio e completo	3.5	
	ottimo	Conosce gli argomenti in maniera analitica e approfondita	4	
Competenze: <ul style="list-style-type: none"> • Rispetto della consegna • Correttezza del linguaggio specifico • Coesione, varietà e ricchezza espressiva 	nulle	Non dimostra di possedere le competenze richieste	0.5	4
	scarse	Non comprende i temi e gli argomenti proposti; il procedimento risulta completamente errato	1	
	gravemente insufficiente	Comprende con difficoltà le tematiche proposte e non è in grado di risolverle; commette errori gravi e numerosi	1.5	
	insufficiente	Comprende con difficoltà le tematiche proposte trattandole solo parzialmente; commette errori gravi	2	
	sufficiente	Comprende le tematiche proposte e le risolve in modo sostanzialmente corretto usando un linguaggio tecnico sufficientemente corretto	2.5	
	discreto/buono	Sa elaborare le tematiche proposte con correttezza nelle diverse discipline	3	
	ottimo	Sa elaborare autonomamente le tematiche	4	

Capacità: • Analisi e sintesi • Organizzazione e rielaborazione • Contestualizzazione • Rigore Logico	insufficiente	Non tratta le tematiche oppure le tratta in modo stentato e scorretto con difficoltà d'analisi	0.5	2
	sufficiente	Tratta le tematiche in modo sostanzialmente lineare; si rilevano elementi di analisi e sintesi; rielabora in modo semplice	1	
	buono/ottimo	Tratta le tematiche con collegamenti ed in modo completo, esprimendo valide capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione	2	

Sufficienza =60%

15. UDA EDUCAZIONE CIVICA

Discipline coinvolte:

- DIRITTO ED ECONOMIA
- SOCIOLOGIA
- LINGUA E CULTURA INGLESE
- STORIA

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	
Ambiti trattati	<p>Indicare con una crocetta gli ambiti trattati</p> <p>X Costituzione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo Sostenibile • Cittadinanza Digitale
Denominazione	Multiculturalismo e identità: alle radici della convivenza
Prodotti	Presentazione in PowerPoint sul percorso svolto con tutte le discipline coinvolte.
Competenze	Evidenze osservabili
Comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici, ambientali della società.	<p>Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, rispettando gli interlocutori, le regole della conversazione e osservando un registro adeguato al contesto e ai destinatari.</p> <p>Ascolta, legge e comprende testi di vario tipo.</p> <p>Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer)</p> <p>Realizza prodotti multimediali efficaci sul piano comunicativo ed estetico.</p> <p>Argomenta in modo critico le conoscenze acquisite.</p> <p>Sa autovalutarsi, riflettendo sul percorso svolto.</p>
Sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile	
Promuovere la cittadinanza attiva.	
Abilità (Curricolo)	<p>Conoscenze</p> <p>In ogni riga gruppi di conoscenze riferibili a una singola disciplina</p>
<p>Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.</p> <p>Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.</p> <p>Partecipare al dibattito culturale.</p> <p>Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.</p>	<p>DIRITTO ED ECONOMIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Popolo, Cittadinanza e Nazionalità; • I caratteri fondamentali del diritto; internazionale e le sue fonti; • La struttura e le funzioni dell'ONU; • Il ruolo della Nato; • Il WTO e l'OCSE.
	<p>SOCIOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Multiculturalità e multiculturalismo; • Modelli di integrazione europea; • Il ruolo del terzo settore per la promozione del dialogo interculturale.
	<p>LINGUA E CULTURA INGLESE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Identity and Culture • Influences on cultural identity • What does it mean to be Italian?

	<ul style="list-style-type: none"> What effect can globalisation have on cultural identity?
	STORIA <ul style="list-style-type: none"> L'Unione Europea: nascita e storia; I valori: il Manifesto di Ventotene, la Dichiarazione di Schuman; il discorso di De Gasperi "La nostra Europa"; l'ONU: i valori e la sua storia.
	Contenuti minimi
	DIRITTO ED ECONOMIA <ul style="list-style-type: none"> Saper effettuare una distinzione tra Popolo e Popolazione e tra Popolo e Nazione. Conoscere le principali funzioni degli organismi internazionali. Saper valutare i rischi insiti nel funzionamento dell'ONU, riflettendo sulle possibili strategie volte a rafforzare l'incisività a livello internazionale.
	SOCIOLOGIA <ul style="list-style-type: none"> Conoscere la tematica del multiculturalismo; Conoscere le funzioni del Terzo settore.
	LINGUA E CULTURA INGLESE <ul style="list-style-type: none"> Conoscere la tematica dell'identità culturale. Utilizzare un lessico appropriato, seppur essenziale, e strutture linguistiche adeguate. Esporre i contenuti essenziali anche in modo ripetitivo, senza rielaborazione critica.
	STORIA <ul style="list-style-type: none"> Conoscere la storia delle istituzioni trattate. Conoscere i valori che le hanno ispirate. Esporre le problematiche in modo chiaro e lineare. Esprimere le proprie riflessioni personali in modo chiaro e coerente.
Utenti destinatari	Studenti del quinquennio del LES
Tempi	Da ottobre a giugno
Metodologia	Lezione frontale, lezione dialogata, lavoro individuale e/o di gruppo, visione video/film, <i>problem solving</i> .
Risorse umane interne ed esterne	Docenti delle materie coinvolte.
Strumenti	Appunti, video, registrazioni di interviste, libri, quotidiani e riviste presentazioni in PowerPoint, mappe concettuali
Valutazione	La valutazione verrà effettuata tenendo conto dell'intero percorso svolto dallo studente e utilizzando l'apposita griglia, approvata in sede di collegio dei docenti.

Sufficienza = 60%

GRIGLIA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

COMPETENZE	INDICATORI	LIVELLI GENERALI DI COMPETENZA	LIVELLO DI COMPETENZA	VALUTAZIONE IN DECIMI
Comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici, ambientali della società. Sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Promuovere la cittadinanza attiva.	<p>Conoscere i principi di convivenza, la Costituzione e le leggi, le organizzazioni e i sistemi sociali amministrativi e politici.</p> <p>Conoscere i doveri e le responsabilità che ognuno ha verso se stesso, gli altri e il pianeta a livello locale, nazionale e internazionale in vista del bene comune.</p> <p>Conoscere il significato della cittadinanza digitale e i diritti e doveri ad essa legati, nonché le principali norme di comportamento da assumere sui social network pubblici e privati.</p> <p>Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.</p> <p>Applicare nelle azioni quotidiane i principi di sicurezza, sostenibilità, salute, appresi nelle discipline.</p> <p>Saper utilizzare gli strumenti informatici ed i social network, riconoscendo i rischi legati alla rete.</p>	<p>Conoscenze complete, consolidate, ben organizzate.</p> <p>Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi presi in esame e sa collegare le conoscenze all'esperienze vissute, con buona pertinenza e completezza. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.</p> <p>Adotta sempre comportamenti ed atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza. Porta contributi originali e personali, proposte di miglioramento.</p>	AVANZATO	10
		<p>Conoscenze esaurienti, consolidate e bene organizzate.</p> <p>Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi presi in esame e sa collegare le conoscenze all'esperienze vissute, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.</p> <p>Adotta regolarmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza.</p>		9
		<p>Conoscenze consolidate e organizzate.</p> <p>Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi presi in esame e sa collegare le conoscenze all'esperienze vissute, con buona pertinenza.</p>	INTERMEDIO	8

	<p>Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Informare i propri comportamenti al rispetto delle diversità personali, culturali, di genere, osservare comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, anche attraverso l'uso delle tecnologie, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.</p>	<p>Adotta solitamente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.</p>		7
		<p>Conoscenze sufficientemente consolidate, organizzate.</p> <p>Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi presi in esame nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta.</p> <p>Generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali.</p>		
		<p>Conoscenze essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto.</p> <p>Mette in atto le abilità connesse ai temi in esame nei casi più semplici e vicini alla propria esperienza diretta.</p> <p>Generalmente adotta comportamenti ed atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti.</p>	BASE	6
		<p>Conoscenze minime, organizzabili e recuperabili con la guida dell'insegnante.</p> <p>Mette in atto le abilità connesse ai temi in esame solo nell'esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo dell'insegnante e dei compagni.</p> <p>Non sempre adotta comportamenti ed atteggiamenti coerenti con l'educazione civica.</p>		
		Conoscenze episodiche, frammentarie, non consolidate, recuperabili con	DA CONSEGUIRE	5
				4

		<p>difficoltà.</p> <p>Mette in atto solo occasionalmente con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi presi in esame.</p> <p>Adotta occasionalmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica.</p>		
		<p>Conoscenze non acquisite.</p> <p>Non mette in atto le abilità connesse ai temi presi in esame.</p> <p>Non adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica.</p>		1-3

16. PROGRAMMAZIONE PLURIDISCIPLINARE

Durante l'anno scolastico è stato svolto un percorso pluridisciplinare dal titolo:

“Europa: uno, nessuno, 500 milioni”

Il tema dell'Unione europea ha attraversato diverse discipline e argomenti specifici dell'indirizzo LES come le informazioni sul piano giuridico ed organizzativo, il tema dell'identità culturale e le riflessioni sul futuro dell'Europa in lingua straniera. Tali contenuti sono stati trattati attraverso lo sviluppo di una maggiore consapevolezza rispetto alla complessità e all'importanza dell'Unione Europea.

DISCIPLINE COINVOLTE: Diritto ed Economia, Scienze Umane, Lingua e Cultura Inglese.

N. ORE PREVISTE : 10

Contenuti:

- Organi ed atti dell'Unione europea.
- Cittadinanza, persona e identità.
- Brexit and the Irish border.

Competenze:

- sviluppare riflessioni personali e critiche sul tema dell'Unione europea
- comprendere le caratteristiche del progetto europeo
- saper riflettere sui vari aspetti di ordine socio economico e giuridico, legati al tema dell'Unione Europea

Abilità:

- saper analizzare l'argomento studiato dal punto di vista dei diversi ambiti del sapere
- saper individuare i collegamenti tra gli eventi culturali, storici, economico - sociali e le istituzioni politiche
- ricercare, saper leggere e confrontare testi e documenti

Conoscenze:

- conoscere i linguaggi specifici disciplinari
- conoscere le informazioni sul piano organizzativo dell' UE
- conoscere le prospettive future dell'UE
- conoscere il tema dell'identità culturale

17. ELENCO DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

COGNOME	NOME	DISCIPLINA	FIRMA
Scarioni	Cristina	Italiano	
Scarioni	Cristina	Storia	
Scarioni	Cristina	Storia in Francese	
Ciarleglio	Maria Antonietta	Matematica	
d'Errico	Rita	Lingua e Cultura Inglese	
Castello	Francesca	Diritto ed Economia	
Manganini	Cristina	IRC	
Marchesini	Paola	Lingua e Cultura Francese	
Pantaleone	Marco	Storia dell'Arte	
Bruno	Veronica	Scienze Umane	
Bruno	Veronica	Filosofia	
Pingitore	Elio	Scienze Motorie	
Smedile	Dario	Fisica	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

 (prof. Luca Azzollini)